

Corriere Adriatico (ed. Ascoli) <i>"Gli sms solidali rilanciano le terme"</i>	Data: 13/06/2018
Indietro	Stampa



Corriere Adriatico Ascoli
 data: 13/6/2018 - pag: 7

Gli sms solidali rilanciano le terme

Sbloccati tre milioni dal Comitato dei garanti. Serviranno al recupero della piscina e dell'antica grotta Il progetto più ampio prevede pure l'acquisto del villino in stile Liberty di proprietà della società Santa

LA RICOSTRUZIONE

ACQUASANTA Un centro benessere termale per far diventare Acquasanta un polo di attrazione nel settore. È quello che l'amministrazione comunale ha messo a punto e che ora comincia a prendere forma dopo che c'è stato il via libera del comitato dei garanti il quale ha deliberato lo stanziamento dei tre milioni di euro degli sms solidali. «Dopo aver presentato lo studio di fattibilità e il progetto architettonico, finalmente ci sono state assegnate le risorse - spiega il sindaco Sante Stangoni -. Verranno utilizzati per il recupero della piscina e dell'antica grotta». Ma questo rappresenta solo una parte del progetto da sei milioni che prevede anche l'acquisto e la riqualificazione dell'antico villino liberty che verrà rilevato dalla società Santa, attuale proprietaria dell'immobile. «Siamo in trattativa e spero che possa concludersi quanto prima - dice Stangoni -. La nostra intenzione è quella di far diventare la zona un punto di forza del turismo termale mettendo a disposizione un centro benessere di alto livello. Non vogliamo in alcun modo andare in concorrenza con il privato che potrà continuare a fornire i propri servizi a cui si affiancherà una struttura complementare».

Il restyling

Con gli ulteriori tre milioni si procederà alla ristrutturazione dell'antico villino, la realizzazione di camerini e, inoltre, tutta la sistemazione della parte esterna che prevede la costruzione di due piscine di acqua solfurea, una coperta e l'altra all'aperto; un ristorante e una terrazza che potrebbe essere utilizzata anche per i banchetti. Dal progetto preliminare che è stato presentato si evince che le strutture verranno realizzate in legno, perché meglio resistono alla corrosione dello zolfo, e in vetro in grado di far godere ai fruitori la vista di un panorama mozzafiato di un polo termale immerso nella natura. Dopo circa un anno e mezzo, dunque, la situazione si è sbloccata e entro poco tempo si potrà partire con i lavori, una volta ottenuta la disponibilità economica.

La tempistica

L'intenzione è quella di riuscire ad inaugurare la struttura per il 2020 che diventerebbe a quel punto l'anno della svolta per Acquasanta e per il comparto montano del territorio piceno. La cittadina termale, dunque, tornerebbe ad essere il fulcro dell'entroterra diventando di nuovo un polo di attrattiva turistica così come lo era stato fino alla metà degli anni Ottanta. Un progetto ambizioso in grado di ridare slancio ad una economia sofferente, divenuta ancor più difficile dopo il terremoto. La nascita del centro benessere e di un polo termale all'avanguardia rappresenterà senza dubbio un volano per l'economia rimettendo in moto la rete commerciale del territorio. «Grazie alla Regione Marche, al Fai - ha aggiunto il sindaco di Acquasanta - e ai novemila firmatari della campagna I luoghi del cuore, ai tecnici che ci hanno supportato nella fase progettuale e a tutti i cittadini che ci sono stati vicini in questo anno e mezzo di intenso lavoro. Grazie soprattutto a chi ha donato questi soldi e al Comitato dei Garanti per aver capito l'importanza dell'intervento e la ricaduta per tutto il territorio. La grotta tornerà finalmente a vivere».

Luigi Miozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il villino liberty che ospitava le **terme** di Acquasanta

